

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia
ASST Cremona

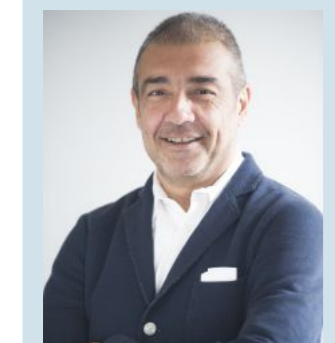
A cura di Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona Uff. comunicazione: comunicazione@asst-cremona.it

Sanità & Territorio

9 MILA IN LISTA D'ATTESA Senza donazione non c'è trapianto

Il valore del dono? Far sì che una parte di noi divenga terapia salvifica per un'altra persona. Il limite? E' il numero insufficiente di donazioni

L'EDITORIALE

**ELISOCORSO
AUTORIZZATO
ANCHE IL VOLO
NOTTURNO**

di CAMILLO ROSSI

L'elisuperficie dell'Ospedale di Cremona ha ottenuto la certificazione ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) anche per il volo notturno. Un risultato di estrema importanza che accresce la possibilità di collegamento e interscambio fra l'ospedale cittadino e altri centri specializzati. Ciò a favore di interventi di emergenza, urgenza sempre più appropriati e tempestivi. Già abituata per il volo diurno, l'elisuperficie è completamente rinnovata e adeguata ai criteri di idoneità e sicurezza: è stato ampliato in massetto della pista, rifatta la segnalazione orizzontale, posizionata le luci di atterraggio, installate due nuove maniche del vento illuminate. La nuova elisuperficie è funzionante da due mesi ed è abilitata all'atterraggio di tutte le tipologie di elicotteri in servizio per l'emergenza sanitaria.



A cura di
Alberto Bonvecchio
Coordinatore Prelievo Organi
e Tessuti a scopo
di Trapianto Terapeutico
U.O. di Anestesia
e Rianimazione
ASST di Cremona

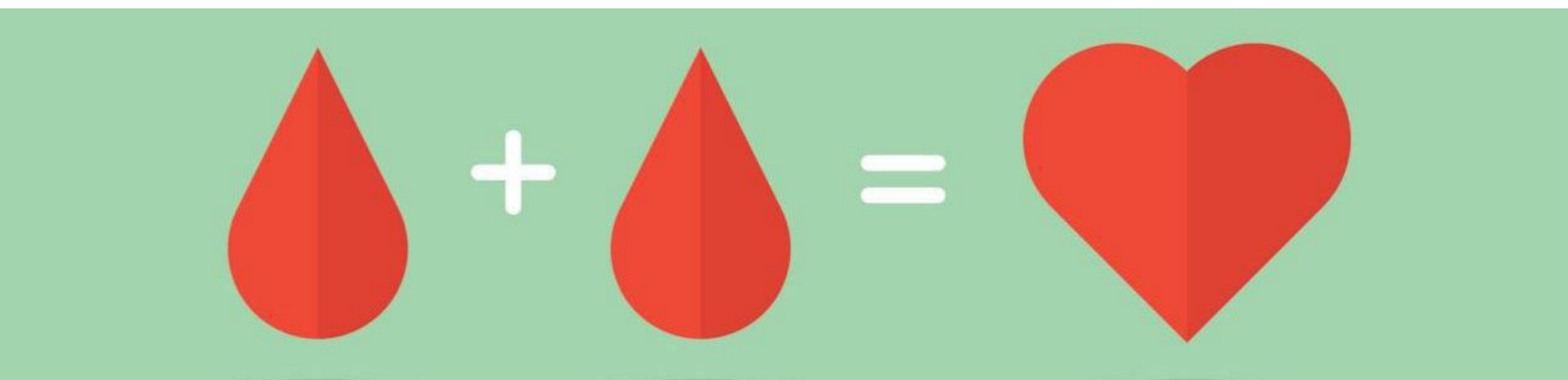
Il trapianto rappresenta ancora oggi, e più di qualche anno fa, la migliore terapia (e spesso l'unica) che un valido sistema sanitario può fornire quale soluzione al bisogno di salute di pazienti con gravi insufficienze d'organo. Ancora oggi perché la ricerca scientifica sulle alternative al trapianto (dispositivi meccanici, cellule staminali, ecc.) fa intravedere un futuro possibile, ma certamente lontano. Oggi più e meglio di qualche anno fa in quanto il trapianto, con il miglioramento delle conoscenze scientifiche (in chirurgia, terapia intensiva, immunologia, medicina di laboratorio, farmacologia), consente di rispondere al bisogno di salute, secondo la nota definizione dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), per cui la salute è "il completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità". In altre parole il paziente trapiantato non è un ammalato che anziché morire 'sopravvive', ma una persona

che riprende la sua normale attività quotidiana. Possiamo perciò affermare che il trapianto di organi (e di tessuti) rappresenta una terapia efficace per le gravi insufficienze d'organo, con degli ottimi risultati sia in termini di sopravvivenza sia di qualità della vita. Attualmente l'accessibilità ai trapianti d'organo non dipende che in piccola parte dal progresso scientifico e dalla disponibilità di mezzi economici: il limite con il quale dobbiamo confrontarci è rappresentato dal numero di donazioni (e conseguentemente di organi) assolutamente insufficiente rispetto alle necessità. In Italia, al 2 dicembre 2017, risultano in lista d'attesa **9130 persone**, e questo nonostante nel 2016 siano stati portati a termine 3417 trapianti e la proiezione per il 2017 si attesti attorno ai 3809 (dati Centro Nazionale Trapianti - CNT). Questo significa che, tutti gli anni, circa 3500 pazienti ricevono un organo ed escono dalla lista, altrettanti entrano in lista; mentre è in attesa una percentuale significativa muore (dipendentemente dall'organo necessario, il tempo medio tra inserimento in lista e trapianto oscilla tra i 3 anni e la mortalità durante la permanenza in lista varia dal 2% a 10%; fonte CNT).

Nel nostro Paese la percentuale di opposizione si attesta, con significative variazioni da regione a regione, attorno al 30% dei decessi di pazienti potenziali donatori. E' dalla consapevolezza che 'senza donatori non ci sono trapianti' che nasce l'esigenza di dare un'informazione completa sulla donazione di organi: solo una corretta conoscenza consente di dare senso ad una scelta. Accettare, dopo la morte, di donare i propri organi e tessuti non comporta nessun sacrificio. Gli organi ed i tessuti rappresentano quanto di più prezioso per i pazienti in lista di attesa ('chi aspetta un organo non aspetta altro...') ma non hanno alcun valore per il donatore, al quale purtroppo non serviranno più. Il valore della donazione, quindi, che dà a questo atto un alto contenuto etico e di grande forza morale, non è quello intrinseco degli organi, ma il pensiero e la mentalità sottesi: vivo in una collettività e per il bene comune accetto, dopo la mia morte, che una parte di me divenga terapia per un'altra persona (che non conosco, indipendentemente da qualsiasi considerazione, per il solo fatto che ne ha bisogno). In pratica aggiornarsi e riflettere su questo tema e successivamente esprimere nelle sedi preposte la propria volontà, positiva o anche opposta, in merito alla donazione di organi e tessuti rappresenta un passo di grande importanza. Il Coordinamento Donazione e Prelievi di Organi e Tessuti a scopo terapeutico della ASST di Cremona è molto attivo, in collaborazione con AIDO e con ATS della Val Padana nell'attività di sensibilizzazione ed informazione sul tema. La decisione, quale essa sia, può essere presa senza timori o dubbi, nella consapevolezza che in ogni momento sono possibili ripensamenti e quindi cambiamenti di scelta.



NUMERI UTILI

Vale Concordia 1 - Cremona
Centralino: telefono 0372-405111
Emergenza Sanitaria telefono 118 - URP
telefono 0372-405550
e-mail: urp@asst-cremona.itCUP (Prenotazioni/Prestazioni
Ambulatoriali):
da telefono fisso 800 638 638
da cellulare 02-999599
www.asst-cremona.it

Selezione dei volontari Dono del sangue, gesto di solidarietà e altruismo

Ogni anno, in Italia, sono necessarie più di 2.500.000 di unità di sangue intero

A cura di **Massimo Crotti**
Direttore Servizio Medicina
Trasfusionale

Ogni anno, in Italia, sono necessarie più di 2.500.000 di unità di sangue intero per garantire ad ogni cittadino, in caso di necessità, una adeguata terapia trasfusionale. I donatori volontari sono oltre 1.700.000 che consentono una media di 8.500 unità di emocomponenti trasfusi al giorno per circa 1.740 pazienti. Raggiungere l'autosufficienza di sangue ed emocomponenti rappresenta un obiettivo strategico di una Nazione. Il Sistema Trasfusionale Italiano, operando in collaborazione con le Associazioni e Federazione di Volontari istituzionalmente riconosciute, risulta dal 2000 autosufficiente, con un bilancio positivo tra numero di unità di sangue donate e fabbisogno a livello locale. La Lombardia partecipa al raggiungimento degli obiettivi Trasfusionali Nazionali raccogliendo circa 450.000 unità di sangue intero, e cedendo in compensazione ad altre regioni più di 8.000 unità di emazie concentrate. Nella provincia di Cremona sono circa 24.000 le unità di sangue intero donate, a cui vanno

aggiunte più di 10.000 donazioni di plasma in aferesi. **Che caratteristiche ha la donazione in Italia?** Il Sistema si basa, in linea con le normative europee, sulla donazione volontaria, periodica, gratuita, responsabile anonima ed associativa, con la finalità di garantire una efficace tutela della salute dei cittadini (donatori e pazienti) attraverso una accurata applicazione dei sistemi di controllo sulla sicurezza del sangue raccolto e trasfuso. **Quando serve una trasfusione?** In una medicina moderna la disponibilità di sangue ed emocomponenti è indispensabile: consente il trattamento di malattie ematologiche, tumori, malattie croniche, consente l'esecuzione di trapianti, di interventi chirurgici in elezione ed in emergenza, diventa salvavita in emorragie massive post-partum o in gravi incidenti stradali. **Quali sono le motivazioni che spingono una persona a donare sangue?** Donare sangue è un puro gesto di solidarietà, di altruismo: si dona qualcosa di proprio a qualcuno che non si conosce, senza nessun ritorno se non la soddisfazione di aver aiutato un'altra persona in un momento di difficoltà.

ECCellenza in Lombardia

Il Servizio Trasfusionale dell'ASST di Cremona è sede del Dipartimento di Medicina Trasfusionale per la Macro Area Cremona-Mantova ed ha la funzione di lavorare e validare tutte le unità di sangue intero ed di emocomponenti raccolte nelle due Province. In termini numerici significa lavorare più di 50.000 sacche di sangue intero all'anno e validarne più di 65.000. In Regione Lombardia sono solo 8 i Servizi Trasfusionali con queste caratteristiche.

Chi può diventare donatore?

Possono donare sangue tutte le persone che sono in buona salute, di età compresa fra i 18 e i 65 anni di età, di peso superiore ai 50 Kg ed in assenza di pregresse gravi malattie. **Come diventare donatori di sangue?** Per diventare donatore di sangue, in Provincia di Cremona, è sufficiente recarsi presso una delle 52 Avis Comunali e compilare il modulo di iscrizione. Lo spirante donatore verrà poi contattato per l'esecuzione di esami di laboratorio e strumen-

tali (Ecge Rxtorace). Poi, un Medico associativo effettuerà la visita conclusiva e, presa visione degli esami, stabilirà l'idoneità. **Dove si può donare il sangue?** Le donazioni possono essere effettuate presso i Servizi Trasfusionali degli Ospedali della Provincia (Cremona, Crema e Oglio Po) o presso le Unità di Raccolta Associate (Cremona, Soncino, Soresina, Casalmaggiore). **Quali le norme di sicurezza adottate?** Obiettivo fondamentale del Sistema Trasfusionale è la massima tutela del donatore e del ricevente: gli esami di laboratorio, il colloquio e la visita medica eseguiti ad ogni donazione, gli esami strumentali effettuati periodicamente sono tutte azioni che possono evidenziare, nel donatore, stili di vita non corretti od intercettare patologie nella loro forma iniziale. Una corretta selezione del donatore pre-donazione e la sua identificazione certa, la detersione della cute dove si effettua la venipuntura, l'esecuzione degli esami più moderni e sensibili attualmente disponibili per la validazione delle unità di sangue e l'utilizzo appropriato della terapia trasfusionale sono tutti procedimenti mirati alla tutela della salute del ricevente.

Aido 'Una scelta in Comune' Come diventare donatore



L'espressione di volontà può essere manifestata compilando la modulistica presente presso le ATS o iscrivendosi all'AIDO. Non solo. Grazie al progetto "una scelta in Comune" anche gli Uffici Anagrafe di molti Comuni sono abilitati a raccogliere il consenso dei cittadini alla donazione. Ciò accade al momento di ottenere o rinnovare la carta d'identità. Opportunità preziosa questa: con minimo impegno temporale, ciascuno di noi al

momento di richiesta o rinnovo della carta d'identità, attraverso l'apposita modulistica, può esprimere parere favorevole, contrario o di sospensione. I risultati divulgati dal Centro Nazionale Trapianti sono incoraggianti: attualmente gli iscritti nel Sistema nazionale Informativo Trapianti (SIT) risultano essere 154.734 (registrate presso le ATS /ASL); 1.350.258 attraverso l'AIDO e 793.793 grazie alla registrazione presso i Comuni.

Progetto nazionale Anche l'ASST aderisce a 'Diamo il meglio di noi'



'Diamo il Meglio di Noi' è una campagna nazionale di comunicazione promossa dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti. L'obiettivo è ottenere dalle associazioni di settore e dalle grandi organizzazioni, pubbliche e private, una collaborazione a sostegno della cultura della donazione. L'ASST di Cremona ha subito aderito al progetto condividendo i fini, già del resto insiti nella visione e nella

progettualità aziendale. Per il 2018 l'ASST di Cremona proseguirà l'attività di sensibilizzazione nelle Scuole, programmerà incontri finalizzati al coinvolgimento dei Medici di medicina generale. Proseguirà, inoltre la 'storica' collaborazione con l'Istituto Tumori di Milano che prevede un incontro dei professionisti impegnati nell'attività di procurement e prelievo e trapianto di organi con la popolazione della provincia di Cremona.

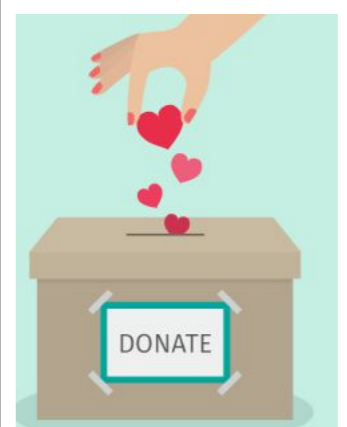
Ospedale di Cremona Sono 19 i donatori reclutati nel 2017



Al 30 ottobre 2017 l'attività di procurement e di prelievo dell'Ospedale di Cremona, ha permesso di reclutare 19 donatori multiorgano, molti dei quali anche multitessuto. **Tutti gli organi prelevati sono stati trapiantati con buon risultato.** Un dato significativo, che evidenzia un'elevata percentuale di donazioni e di prelievo, sia in assoluto sia rapportata al numero di abitanti della Provincia. Positivo anche il bilancio

delle donazioni di tessuto corneale: al 30 settembre risultano 95 donatori. In collaborazione con AIDO, ATS e Istituto Scolastico Provinciale, quest'anno si sono tenuti 14 incontri con 920 studenti e 24 insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado. Con la Direzione della Casa Circondariale di Cremona si sono svolti fruttuosi incontri con gli agenti di Polizia penitenziaria e i detenuti.

A Cremona si può Donazioni di staminali da midollo e sangue



Presso il Servizio di Medicina Trasfusionale di Cremona si può diventare donatori di Cellule Staminali Ematopoietiche. È possibile effettuare la donazione di staminali da Midollo osseo o da sangue periferico, qualora si verifichi una compatibilità con un paziente e una conseguente chiamata dal Registro Italiano Donatori. Le staminali periferiche sono raccolte tramite una procedura aferetica (tecnica che permette di estrarre dal san-

gue alcuni componenti selezionati) effettuata presso il Trasfusionale, le staminali midollari vengono raccolte presso il reparto di Ematologia. Nel 2017 sono state effettuate sette donazioni di staminali ematopoietiche e inviate in Centri Trapianti di tutto il mondo. Donazioni determinanti per la terapia salvavita di sette persone affette da gravi malattie neoplastiche, solitamente ematologiche.